

PREGHIERA DEL CORPUS DOMINI

*Ti crediamo, o Signore,
presente qui, in mezzo a noi,
nel segno del pane trasformato nel tuo
Corpo...*

***Vogliamo chiederti** di venire con noi per le strade, perché tu sia
presente sempre
nei luoghi del nostro lavoro,
delle nostre amicizie, della nostra fatica,
della nostra sofferenza, nei luoghi della nostra vita.*

***Ti ringraziamo** degli innumerevoli benefici
che distribuisce a ciascuno di noi:
soprattutto del dono della tua vita;
in questo pane vediamo il tuo desiderio
di essere in ciascuno di noi: "prendete e mangiate"..
Grazie, Gesù!*

***Hai scelto il pane**, alimento semplice:
un po' di farina impastata con un po' d'acqua,
elementi quotidiani per insegnarci che è semplice averti con noi,
vuoi essere alla portata di tutti.
"Chi non ha denaro venga ugualmente, comprate e mangiate senza
denaro e senza spesa.
Non spendete il denaro per ciò che non è pane". (Is 55).*

***Donaci**, o signore, il gusto del bello, del buono,
dell'armonia. Fa' che i nostri giorni
trascorrano non nel frastuono,
nel caos, nella lotta, nella prepotenza
ma vivendo come tu ci vuoi:
un cuor solo e un'anima sola..
Amen.*



S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 29 del 14 06 2020



SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche

colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». (Gv 6,51-58)

Quel cibo che cambia l'esistenza.

Nella festa del Corpo e del sangue del Signore la liturgia propone un breve passo del Vangelo di Giovanni (6, 51-58), ritagliato dal capitolo 6, un lungo capitolo che non narra l'istitu-



zione dell'Eucaristia, ma che può essere considerato un ottimo esempio di predicazione eucaristica. L'originalità del modo con cui Giovanni comprende l'eucaristia lo si può cogliere già da alcuni particolari Giovanni (6, 51-58), ritagliato dal capitolo 6, un lungo capitolo che non narra l'istituzione dell'Eucaristia, ma che può essere considerato un ottimo esempio di predicazione eucaristica. L'originalità del modo con cui Giovanni comprende l'eucaristia lo si può cogliere già da alcuni particolari dell'Eucaristia, ma che può essere considerato un ottimo esempio di predicazione eucaristica. L'originalità del modo con cui Giovanni comprende l'eucaristia lo si può cogliere già da alcuni particolari presenti nel breve testo liturgico, ma soprattutto lo si coglie nel contesto dell'intero capitolo. Giovanni anziché il termine «corpo», preferisce il termine «carne». Probabilmente vuole sottolineare il realismo dell'incarnazione contro tendenze che cercavano, al contrario, di negare al Figlio di Dio la possibilità di assumere una vera e piena umanità. Si noti, poi, la dimensione universale: per la vita del mondo. Infine c'è una insistenza che non è casuale: mangiare la carne e bere il sangue è indispensabile per avere la vita. Ma è soprattutto dall'intero discorso che si comprende. Costruendo la sua omelia eucaristica, Giovanni non pensa soltanto all'Eucaristia-sacramento, ma all'intera esistenza di Gesù e, nel contempo, al progetto di vita del discepolo. L'Eucaristia è rivelatrice della verità di Gesù in tutta la sua

interezza. Ed è insieme la rivelazione della verità del discepolo. Gesù viene dal cielo, Gesù è colui che si offre per la vita del mondo. Sono questi i due aspetti che definiscono Gesù nella sua persona e nella sua missione. E il discepolo è colui che mangia e beve la carne e il sangue di Gesù.

In altre parole, è colui che riconosce l'origine di Gesù e il suo significato di salvezza e, di conseguenza, l'accoglie e la condivide. Ma tutto questo è un discorso duro per più motivi, tanto da indurre anche molti discepoli a tirarsi indietro. E la prima ragione di questa durezza è che il pane che è Gesù, va oltre il pane che le folle cercano, oltre la misura di salvezza che l'uomo pretenderebbe per sé.

La seconda ragione è che la presenza di Dio e la ricchezza del suo dono sono nascoste sotto apparenze comuni e quotidiane: Gesù è il figlio di Giuseppe (e, nell'Eucaristia, si nasconde sotto le apparenze del pane e del vino). La terza ragione, infine, è la paura che l'uomo prova di fronte all'invito di «mangiare la sua carne e bere il suo sangue», cioè la paura di fronte a un progetto di vita che riproduce quello di Gesù (un'esistenza per la salvezza di tutti). Difatti «mangiare e bere» non soltanto significa accogliere la presenza di Gesù nel suo dono, ma porsi in sintonia con il suo dono e prolungarlo. Indica in altre parole un modo di vivere alla sequela del Signore.

don Paolo

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 13 S. Antonio di Padova
Ore 8:00 def.ti Lorenzo - Matilde
Ore 18:00 def.ti Modesto - Agnese

+ Domenica 14 Corpus Domini
Ore 8:00 def.to Francesco
Ore 10:00 def.to Vincenzo Zafonte

Lunedì 15
Ore 8:00 def.ta Maria

Martedì 16
Ore 8:00 def.to Michele

Mercoledì 17
Ore 8:00 def.ti Luigi - Maurizio

Giovedì 18
Ore 8:00 def.ta Adriana

Venerdì 19
Ore 8:00 def.ti Fam. Buzzi

Sabato 20
Ore 8:00 secondo intenzione
Ore 11:30 battesimo di
Edoardo Albanese
Ore 18:00 def.te Ida - Anna

+ Domenica 21 XI Tempo Ordinario
Ore 8:00 def.to Francesco
Ore 10:00 def.ti Fam Tetti

COMUNITA' MANDRIOLA
Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org
Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.

COMUNICAZIONI

- Invito le persone che avevano richiesto intenzioni di S. Messe per vivi e defunti, che, a motivo della sospensione delle celebrazioni non sono state celebrate, di contattarmi per riprogrammare altre date, venendo di persona o contattarmi.

- In parrocchia ci sono molti spazi interni ed esterni, utilizzati per lo più da ragazzi, giovani e nonni. È necessario contare su qualche volontario per tenere puliti e aperti gli ambienti nel rispetto delle indicazioni vigenti per non rischiare di dover chiudere.

- Invito a continuare a rispettare le indicazioni igienico sanitarie previste durante le celebrazioni:

1) arrivare in Chiesa 10 minuti prima con mascherina e guanti.

2) mantenere le distanze di sicurezza (1 metro).

3) occupare solo i posti evidenziati.

4) al momento della Comunione, ognuno deve rimanere al proprio posto, passerà il celebrante e poserà l'Ostia sulle mani. Chi desidera fare la Comunione rimane in piedi, chi non desidera farla si può sedere.

4) portare a casa i fogli della liturgia e dei canti al termine della celebrazione.

5) le offerte non vengono raccolte durante la messa, ma lasciate sui cestini all'uscita della Chiesa.

6) al termine si uscirà partendo dagli ultimi, evitando assembramenti.

- Grazie al servizio di volontari impegnati per le pulizie e per il servizio organizzativo, durante le celebrazioni festive e infrasettimanali.